

Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXIV n. 1/2016

Gruppo Missionario Merano
Missionsgruppe Meran



GMM



Gruppo Missionario Merano

Pasqua 2016
Ostern 2016



45 ANNI PER L'AFRICA
45 JAHRE FÜR AFRIKA



“Non c’è luogo dove la Sua misericordia non possa giungere, non c’è spazio né persona che non essa non possa toccare”.

(Papa Francesco, Ciudad Juárez - Messico)

„Es gibt keinen Ort, zu dem seine Barmherzigkeit nicht gelangen könnte, keinen Ort und keinen Menschen, den sie nicht berühren könnte“.

(Papst Franziskus, Ciudad Juárez - Mexiko)



*Scuola bilingue “St. Hubert”,
Parakou - Benin (Foto Press Arigossi)*

UN POZZO PER LA VITA anno XXIV n. 1/2016

Periodico semestrale del Gruppo Missionario

Un pozzo per la vita - Merano

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0473 446400
www.gruppomissionariomerano.it - info@gmm-ong.org

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92

Direttore responsabile: Giuseppe Marzano

Stampa: Tipografia Hauger-Fritz, Via Ruperto 9, Merano

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ



**Fai bene i tuoi conti.
Il 5X1000 al GMM:
non costa nulla
e fa tanto bene**

Codice fiscale:

91014610215



**Denken Sie bitte daran.
Fünf Promille an den GMM -
für Sie ein kleines Kreuzchen,
für uns eine wichtige
Unterstützung.**

Steuernummer:

91014610215



Lettera di Pasqua



Care Amiche, cari Amici, mentre leggo di nuovi arrivi di profughi e migranti, di drammi che si ripetono e di blocchi delle frontiere e respingimenti, ho tra le mani alcune lettere di ringraziamento. Sono rivolte ai benefattori del Gmm e ci sono state inviate dalle studentesse e dagli studenti dell'Isfes di Cotonou sostenuti dalle borse di

studio che abbiamo offerto loro negli ultimi due anni. Grazie a tanti di voi, questi giovani possono formarsi come educatori specializzati nell'istituto delle Suore Salesiane e prepararsi per un lavoro fondamentale per lo sviluppo del loro Paese.

Possono, soprattutto, sperare in un futuro migliore per sé e per le proprie famiglie. Come gli studenti dell'Isfes, molti altri - a Natitingou, a N'Dali ed in altre città - possono, sempre col vostro aiuto, seguire percorsi di studio nell'ambito delle professioni sanitarie, dell'insegnamento o delle energie rinnovabili.

Queste ragazze e questi ragazzi sono l'esempio vivente di ciò che intendiamo quando diciamo che vogliamo aiutare l'Africa in Africa: non un semplice slogan, ma una concreta opportunità di cambiare la vita e di contribuire al bene di chi sta loro vicino e dell'intera società africana.

Noi, col vostro aiuto, proseguiamo su questa strada, sostenuti anche dalla speranza che la prossima Pasqua ci annuncia. A voi ed alle vostre famiglie auguro la gioia di questa speranza.

Alpidio Balbo
con il Gruppo Missionario
Un Pozzo per la vita - Merano



Osterbrief

Werte Gönner/innen!

Einerseits lese ich tagtäglich von der steigenden Zahl von Flüchtlingen, von den schrecklichen Schicksalen und von Grenzzäunen, die quer durch Europa entstehen, andererseits vergeht kein Tag an dem ich nicht einige Dankesbriefe erhalte. Unter anderen von den Studenten



des ISFES von Cotonou welche durch eines unserer Stipendien unterstützt werden: sie bedanken sich bei den Gönnern/innen des GMM für diese Unterstützung, die es ihnen ermöglicht, das Institut der Salesianerinnen zu besuchen. Am ISFES werden sie zu Lehrbeauftragten ausgebildet damit sie später zu guten Ausbildern werden und so zur Entwicklung ihres Landes beitragen können. Vor allem können sie auf eine bessere Zukunft für sich und ihre Familien hoffen. Und nicht nur die Studenten des ISFES können dies, sondern auch viele andere – in Natitingou, in N'Dali und an verschiedenen anderen Orten – können, dank eurer Hilfe, eine Ausbildung in den Bereichen Sanität, Erziehung und erneuerbare Energie genießen. Diese Jugendlichen sind ein Beispiel dafür, was wir darunter verstehen, wenn wir sagen, wir wollen „Afrika in Afrika helfen“: kein leerer Slogan, sondern ein konkreter Schritt um den Menschen vor Ort zu helfen und ihnen und der afrikanischen Bevölkerung eine bessere Zukunft zu geben.

Mit eurer Hilfe werden wir diesen Weg fortsetzen, nicht zuletzt mit der frohen Botschaft im Herzen, die uns das bevorstehende Osterfest ankündigt. Ich wünsche euch und euren Familien teil zu haben an dieser frohen Botschaft

**Alpidio Balbo
und die Missionsgruppe
„Ein Brunnen zum Leben“ - Meran**



PROGETTO SOSTENUTO CON LOACKER

La speranza rinasce all'ospedale di N'Dali

Il paziente, non più giovane, si era presentato in ospedale con un forte mal di testa e frequenti episodi di vomito: erano i sintomi di un'emorragia cerebrale individuata grazie alle apparecchiature diagnostiche disponibili presso il reparto di radiologia del "San Padre Pio" di N'Dali. Grazie alle terapie cui era stato sottoposto, l'uomo aveva potuto far ritorno a casa. Il dottor Romeo Ahouignan, 31 anni, laureato all'università di Cotonou, la capitale economica del Benin, ricorda il caso come uno dei più difficili che ha dovuto affrontare nell'oltre un anno di attività presso l'ospedale sostenuto dal GMM nel Nord del Benin.

Le cose, purtroppo, non vanno sempre bene. La dottoressa Ariane Todan, specialista in medicina generale,



L'ospedale "San Padre Pio" di N'Dali



da due anni in servizio al “San Padre Pio”, ricorda anche un episodio tragico. È accaduto lo scorso anno: una paziente al nono mese di gravidanza è arrivata in ospedale affetta da gastroenterite acuta. La situazione era già compromessa e non è stato possibile salvarla. Con lei, nonostante il tentativo di un cesareo urgente è morto anche il bambino che aveva in grembo.

Romeo e Ariane sono solo due dei medici che, con diverse specializzazioni, prestano servizio nel complesso ospedaliero costruito con l'aiuto del GMM dalla diocesi di N'Dali retta dal vescovo, mons. Martin Adjou. Da poco è arrivato anche il dottor Gabriel Sangare, 32 anni, che ha studiato alla facoltà di medicina di Bamako, in Mali, e si è specializzato in ginecologia ed ostetricia all'università di Cotonou. Dopo un periodo d'ambientamento assumerà le funzioni di direttore sanitario.

Sono questi medici, i loro colleghi ed il personale infermieristico e paramedico che fanno funzionare l'ospedale inaugurato nel settembre del 2012. Senza personale adeguato, la struttura, per quanto moderna e ben progettata, servirebbe a poco. Per questa ragione, da alcuni anni, il GMM ha scelto di proseguire il proprio sostegno all'ospedale “San Padre Pio” finanziando una parte delle retribuzioni e delle borse di studio per preparare alcuni giovani

Per far funzionare la struttura ospedaliera serve personale medico ed infermieristico preparato. A questo obiettivo punta il sostegno del GMM che è stato aiutato lo scorso anno anche da un'iniziativa di Loacker

alla professione medica. Nel dettaglio, vengono assicurati i fondi per tre medici (un ginecologo, un chirurgo con competenze ortopediche, un generalista), un medico tirocinante, un assistente sociale ed un infermiere specializzato. È stato, inoltre, costituito un fondo per le cure mediche gratuite e sono state istituite due borse di studio per studenti in medicina e due per specializzandi.



Il fondatore del GMM, Alpидio Balbo, con mons. Martin Adjou

Alla realizzazione del progetto hanno contribuito in modo decisivo le offerte raccolte, lo scorso anno, tra i clienti ed i dipendenti di Loacker con l'azione "Aiutiamo l'Africa in Africa". Nell'ambito dell'iniziativa, nella seconda metà del 2015, è stata proposta una raccolta di fondi fra i

clienti dei sette Loacker Point presenti in Italia e Austria (Bolzano, Trento, Verona, Trieste, Bergamo, Brennero e Heinfels). All'operazione in favore del "San Padre Pio" hanno partecipato anche i dipendenti dell'azienda con una lotteria durante la tradizionale festa estiva. In totale, grazie a questa campagna, Loacker ha donato al GMM oltre 10.000 euro.



La dott.ssa Ariane Todan

"Per noi è stata una vera



provvidenza di Dio - dice mons. Adjou - senza l'appoggio del GMM e dei suoi benefattori non vedo come avremmo potuto costruire ed avviare questo ospedale che ci è costato tanto, anche in lacrime. Oggi, l'ospedale 'San Padre Pio' non è più un sogno, ma una realtà, una realtà che fa bene alla nostra popolazione". Attualmente, nell'ospedale sono in funzione il reparto di radiologia, che dispone anche di una Tac e quelli di ostetricia e ginecologia, di medicina generale, di chirurgia e di fisioterapia. Da poco è stata attivata l'odontoiatria mentre sono da tempo operativi l'ambulatorio di oculistica ed una farmacia a disposizione dei reparti ma anche di pazienti esterni, intitolata a Riccardo Pedergrnani, giovane farmacista padovano che ha perso la vita in un incidente stradale nel 2010.



Il dott. Gabriel Sangare

Il GMM sul Web

Per seguire l'attività del GMM durante tutto l'anno, visitate il nostro sito

www.gruppomissionariomerano.it

Troverete gli aggiornamenti sui progetti in corso e le informazioni sulla vita e le iniziative della nostra associazione e potrete, inoltre, consultare le gallerie fotografiche ed i filmati prodotti nel corso degli anni dal GMM.



IN MISSIONE DA FIRENZE IN BENIN

Un chirurgo odontoiatra al „San Padre Pio“

Nel mese di gennaio si è recato a N'Dali, per una missione medica presso l'ospedale "San Padre Pio" il dottor Stefano Brucoli, chirurgo specialista in anestesia e rianimazione e odontoiatra di Firenze. Presso l'ospedale sostenuto dal GMM, il dottor Brucoli ha inaugurato ed avviato l'attività del reparto odontoiatrico. Durante la sua permanenza, ha assistito 130 persone affette da varie patologie orali e realizzato un'attività di formazione per lo staff medico ed infermieristico.

È la terza volta che mi reco in Benin per una missione umanitaria. Questa missione è iniziata subito un po' in salita perché il collega che si doveva unire a me all'ultimo minuto non è potuto venire per gravi motivi familiari. Al mio arrivo sono stato accolto calorosamente dalle persone che mi erano venute a prendere a Cotonou:



Il dottor Brucoli all'ospedale di N'Dali



Bachirou che collabora da 24 anni con il GMM, il figlio Chaddad di 24 anni che mi ha fatto da interprete durante il mio soggiorno.

L'ospedale di N'Dali è una bellissima struttura con intorno il "deserto". Ho trovato i vari reparti molto ben tenuti dal punto di vista igienico e organizzativo. Il vescovo ed il direttore sanitario sono due persone molto lungimiranti e con una gran voglia di far progredire l'intera struttura. Il reparto odontoiatrico da me inaugurato si sviluppa in due stanze molto spaziose con due riuniti un po' datati donati al GMM ed uno nuovo acquistato dal vescovo.

I materiali per avviarlo li avevo portati con me dall'Italia, in parte donati al GMM da un dentista di Bolzano e, in parte, provenienti dal mio studio privato.

Nei sei giorni di permanenza ho assistito 130 persone affette da varie patologie orali. La maggior parte dei pazienti era affetta da carie deostruenti, ascessi e denti ormai da dover estrarre. Ho riscontrato anche due tumori maligni che ho indirizzato verso strutture idonee. Sono riuscito con molta umiltà ad insegnare alcune cose dell'arte odontoiatrica allo staff di medici e infermieri che mi assisteva. Il reparto necessita di alcune migliorie per poter funzionare adeguatamente e di ciò mi sono fatto carico sperando di poter tornare e completare il tutto.

Stefano Brucoli

Collabora con il GMM

Puoi aiutarci non solo con le tue offerte, ma anche mettendo a disposizione il tuo tempo per far conoscere l'attività del GMM. Scrivici!

Aktiv werden

Sie helfen uns nicht nur mit Ihren Spenden, sondern auch indem Sie die Arbeit des GMM Freunden, Verwandten und Nachbarn näherbringen. Schreiben Sie uns.

info@gmm-ong.org



UN CENTRO PER LA CURA DELLA PELLE

Cute Project torna a N'Dali

I medici ed il personale sanitario di Cute Project torneranno anche quest'anno all'ospedale "San Padre Pio" di N'Dali. La nuova missione, la terza intitolata ancora a Germana Erba, è in programma per il mese di giugno. Come nelle precedenti (la prima nell'autunno del 2014, la seconda nell'estate del 2015 insieme alle dottoresse Anna Thurner e Sandra Sparesato), verranno effettuati interventi di chirurgia plastica ricostruttiva su pazienti selezionati in precedenza dai medici dell'ospedale e verrà proseguito il percorso di formazione del personale locale iniziato nelle prime due missioni.



Lo staff di Cute Project al "San Padre Pio"

Questa volta, però, la presenza dello staff di Cute Project non sarà un fatto episodico, che si chiude con il ritorno in Italia. La terza missione della onlus torinese nell'ospedale sostenuto dal GMM avvierà, di fatto, un nuovo progetto che, nell'arco di qualche anno, mira a realizzare presso il "San Padre Pio" un centro permanente per la cura di ustioni e cicatrici, formando alcuni medici nell'ambito della chirurgia plastica ricostruttiva che rimangano conti-



nuativamente nella struttura di N'Dali. Cute Project (<http://cute-project.org/>) è un progetto di volontariato che ha come obiettivo la formazione teorica e pratica del personale sanitario dei Paesi in via di sviluppo, nell'ambito della chirurgia plastica ricostruttiva, con un'attenzione particolare alla cura delle ustioni e dei loro esiti.

CON L'ASSOCIAZIONE "SAN CAMILLO"

„Oasis d'amour" nuovo centro in Togo

La cura delle malattie mentali, in Togo, come in altri Paesi dell'Africa Occidentale, rappresenta una vera e propria emergenza: i malati, infatti, spesso persone colpite da semplici crisi epilettiche, vengono emarginati e spesso confinati in "centri di preghiera", incatenati ad alberi e lasciati senza alcuna assistenza medica. L'esperienza avviata da Gregoire Ahongbonon con l'Associazione "San Camillo de Lellis" ed i suoi centri "Oasis d'Amour" dimostra che, invece, se adeguatamente seguite ed assistite, queste persone possono tornare ad una vita normale. Il GMM sostiene da alcuni anni, grazie ad una benefattrice meranese, l'"Oasis d'amour" di Bohicon con la fornitura quotidiana di pane. Come riferito nel numero di Natale di "Un pozzo per la vita", abbiamo incontrato Gregoire la scorsa estate al Meeting di Rimini. Insieme a Suor Simona Villa dell'ordine delle Misericordine, medico chirurgo presso l'ospedale "Fatebenefratelli" di Afagnan in Togo, ci aveva raccontato del suo lavoro e del suo metodo per la cura delle malattie mentali che ha ridato speranza a tante persone. "Come ognuno di noi, hanno solo bisogno di essere amati", ci aveva detto parlando dei pazienti dei suoi centri, alcuni dei quali, una volta guariti, hanno assunto ruoli di responsabilità negli stessi "Oasis d'amour". Presente in Benin, Costa



Gregoire Ahongbonon (al centro) in una delle sue "Oasis" in Benin

d'Avorio, Togo e Burkina Faso con diversi centri per cure psichiatriche e reinserimento nel tessuto sociale, l'Associazione "San Camillo de Lellis" ha avviato la costruzione di un nuovo Centro di salute mentale a Zooti, nella regione Marittima, in Togo.

Il GMM parteciperà al progetto di Zooti intervenendo per la costruzione dell'area del complesso che comprende: amministrazione, ambulatori, magazzino e archivio (un edificio); cucina e refettorio (un edificio). Il costo previsto è di circa 117 mila euro per coprire i quali è stato chiesto un contributo alla Provincia autonoma di Bolzano.

Il progetto completo prevede la costruzione di: dormitori per i pazienti due dei quali in fase di realizzazione (otto edifici, quattro per donne e quattro per uomini), paillotte / pagode (tre unità), toilettes (quattro blocchi), abitazione del personale (due edifici), cappella/sala polifunzionale (un edificio). Complessivamente il "Centro" potrà ospitare fino a 200 pazienti.



QUASI PRONTA LA SCUOLA SECONDARIA

Kouande, prime lezioni nelle nuove aule

Potrà essere utilizzata a breve la nuova scuola secondaria costruita nel villaggio di Kouande, nel dipartimento dell'Atacora (Nord-Ovest del Benin). Mentre questo giornale andava in stampa, i lavori erano ormai quasi conclusi. I giovani del villaggio potranno quindi trasferirsi nelle nuove aule, lasciando la sede provvisoria in cui hanno cominciato l'anno scolastico.

Il nuovo istituto, voluto dalla diocesi di Natitingou e sostenuto dal GMM, consentirà ai giovani della zona la prosecuzione degli studi e del metodo scolastico già offerto dalla Direzione diocesana scuole cattoliche tramite la scuola primaria esistente da anni nel villaggio. L'edificio scolastico è composto da sei aule, un ufficio di segreteria, l'ufficio di direzione, le toilette con acqua corrente annesse all'edificio, un "forage" per l'acqua potabile, una torre piezometrica ed una pompa ad immersione alimentata da energia elettrica fotovoltaica. Il costo dell'opera è stato di circa 143.000 euro, somma coperta in gran parte con un contributo della Conferenza Episcopale Italiana.



Il cantiere di Kouande



PER IL DISPENSARIO "PALIGWEND"

Cominciano i lavori a Ouagadougou

Con lo scavo di un "forage" per l'acqua potabile, sono cominciati i lavori per la realizzazione del dispensario e centro di promozione sociale "Paligwend" a Ouagadougou, capitale del Burkina Faso. La struttura sanitaria sorgerà nel quartiere periferico di Tanlarkugri. L'intervento del GMM, che sosterrà l'opera anche grazie ad un lascito testamentario, è stato sollecitato dal cardinale Philippe Ouedraogo, arcivescovo di Ouagadougou.



Lo staff di Paligwend, al centro Clementine Zoma

Il centro medico nasce dall'iniziativa dell'associazione locale "Paligwend" presieduta da Clementine Zoma, che dopo il diploma di odontotecnica conseguito a Bolzano ha deciso di tornare in Burkina Faso per contribuire allo sviluppo sanitario e sociale dei propri connazionali. L'associazione da lei fondata ha già avviato un piccolo dispensario nel quale si offre assistenza in particolare alle donne in gravidanza. Il nuovo complesso permetterà di sviluppare questa attività in locali e con attrez-



zature mediche adeguate. La costruzione, che si trova in un'area della periferia est di Ouagadougou, a circa 17 km dal centro, comprenderà tutte le infrastrutture ed i servizi necessari per rispondere al bisogno di cure mediche di base. Nel progetto è prevista la costruzione di un dispensario con annessa maternità, laboratorio d'analisi, farmacia, ambulatorio dentistico ed i servizi igienici con docce e toilette.

Poiché la zona non è ancora urbanizzata e manca di tutti i servizi primari come l'acqua e l'energia elettrica, il progetto prevede anche la realizzazione di un "forage" con torre piezometrica, impianto fotovoltaico dedicato e un impianto fotovoltaico adeguato alle esigenze del centro sanitario (illuminazione, apparecchi d'analisi, condizionatori, prese, ecc.). Il costo previsto è di circa 150.000 euro.

LE OFFERTE RACCOLTE DAI CRESIMANDI

Corvara, chiusa l'azione per il „St. Jean de Dieu“

Con una messa nella chiesa del SS. Cuore di Gesù seguita da una festa, si è conclusa, alla fine dello scorso mese di novembre, a Corvara, l'azione avviata dal parroco, don Andreas Perathoner, con i cresimandi degli anni 2013 e 2015 mirata a sostenere un progetto di solidarietà in Africa. L'altare della chiesa è stato addobbato con due pannelli fotografici con immagini di momenti di vita comune in Africa e con alcuni pensieri dei ragazzi su foglietti a forma di cuore. Su ciascun cuore era raffigurata la nuova sala d'attesa dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, in Benin, obiettivo dell'iniziativa parrocchiale. "Quanto hanno fatto i cresimandi è stato un esempio concreto di cristianesimo vissuto", ha detto don Perathoner all'omelia, sottolineando il valore del gesto compiuto dai ragazzi.



La sala d'attesa di Tanguieta; al centro fr. Fiorenzo Priuli

La nuova sala d'attesa al "St. Jean de Dieu" è uno degli ultimi interventi realizzati dal GMM nell'ospedale dei Fatebenefratelli. Qui, il GMM ha allestito alcuni anni fa un ambulatorio cardiologico e sostiene l'atelier di ortopedia. La costruzione della sala - una struttura aperta che ora consente di accogliere in modo più adeguato i pazienti - era stata richiesta dal capochirurgo dell'ospedale, fra' Fiorenzo Priuli, a seguito del continuo aumento di malati.

BORSE DI STUDIO

Gli studenti ringraziano

Cari benefattori, la borsa di studio che mi avete assegnato mi aiuta molto negli studi, poiché i miei mezzi finanziari non mi permetterebbero di seguire una formazione che offre un accesso diretto al mercato del lavoro". È quanto ci scrive Tresor Sembeya, uno degli studenti che, grazie al sostegno del GMM, frequenta il



secondo anno dell'Istituto superiore per educatori specializzati (Isfes) delle Suore salesiane di Cotonou (Sud Benin). Come gli altri suoi compagni e compagne di corso che hanno ricevuto una borsa di studio, hanno scritto al GMM per ringraziare i donatori che attraverso la nostra Ong hanno scelto di aiutare i giovani del Benin nel percorso di formazione ed istruzione.

Grazie a molti benefattori, da diversi anni, il GMM ha finanziato numerose borse di studio. In particolare, in collaborazione con la Caritas di Natitingou (Nord Benin) e con l'aiuto economico di don Ilario Cappi di Modena, vengono sostenuti negli studi alcuni giovani che si preparano a diventare medici, operatori sanitari o insegnanti. Sempre a Natitingou prosegue la formazione di tecnici per le energie rinnovabili presso il Centro "Liweitari". Altri studenti di medicina vengono sostenuti in collaborazione con la diocesi di N'Dali perché poi possano prestare la loro opera all'ospedale "San Padre Pio".

All'Isfes sono dodici gli studenti assegnatari di una borsa di studio. Da quanto ci hanno scritto, in occasione delle ultime feste natalizie, sono tutti consapevoli del dono ricevuto, ma anche della responsabilità alla quale sono chiamati. Diversi di loro, come Diane Ester Rosemonde Hounkpatin, si impegnano, infatti, nelle loro lettere, "a lavorare per ottenere un buon risultato alla fine dell'anno accademico".



Lezione all'Isfes di Cotonou



LA TESTIMONIANZA DI DUE FAMIGLIE

Da un grande dolore può nascere il bene

Un grande dolore può generare un grande bene: quante volte, nella storia del GMM, abbiamo visto confermata questa affermazione? Non c'è nulla che possa attenuare il dolore per la perdita di una persona cara, tanto più se questa persona è un figlio portato via nel pieno della vita. La sofferenza, però, fa aprire il cuore agli altri. È quello che ci testimoniano due famiglie della provincia di Milano che, come raccontano gli articoli che seguono, hanno scelto di ricordare i figli scomparsi giovanissimi, con un gesto di solidarietà: la famiglia Spendio, di Trezzano sul Naviglio, contribuirà alla costruzione di un pozzo in Benin in memoria di Michele, morto all'improvviso, nell'estate del 2013, all'età di 26 anni; la famiglia Combi di Vermezzo, ha promosso alcune iniziative per sostenere la realizzazione di una biblioteca scolastica intitolata ad Emanuele, scomparso nel giugno del 2015.

Il sorriso di Michele

Michele se n'è andato all'improvviso, il primo luglio del 2013, per una cardiomiopatia-ipertrofica. Aveva 26 anni. Primo di quattro fratelli a cui manca moltissimo, era un ragazzo estroverso, solare, pieno di energia. Ha sempre partecipato alla vita in oratorio come animatore con entusiasmo. Per lui l'amicizia era un valore importante. Una volta gli è stato chiesto un traguardo raggiunto di cui andava fiero e lui ha risposto: essere diventato amico di tante persone che ho conosciuto. Aveva una capacità innata di entrare con semplicità in relazione con le persone, dai più piccoli ai più grandi. Ha prestato per un anno servizio civile presso una casa di accoglienza per donne con figli minori. Tifoso sfegatato del Milan, praticava, però, dall'età di 8 anni il basket che, nel tempo, è diventato una parte deter-



minante della sua vita. Passava, infatti, più tempo in palestra che a casa. Allenava una squadra di ragazzini e la squadra dei papà. Per lui un canestro, una palla e i suoi ragazzi erano ciò che lo rendeva felice.

Quando se n'è andato, era in Trentino per un camp di basket, lontano da noi ma in mezzo ai suoi amici ed ai bambini a cui teneva molto. Sono passati più di due anni e mezzo, ma ancora non ci sembra vero di non sentire più la sua risata contagiosa e non vedere più il suo sorriso. Proprio per questo è nato in noi il desiderio di realizzare qualcosa, perché nel ricordo del suo sorriso possano nascere tanti altri sorrisi e perché ogni lacrima versata non vada perduta.

Lella, Mimmo, Matteo, Luca e Simone



Michele Spendio



Un concerto per Emanuele

Una serata di bella musica per ricordare Emanuele: è l'iniziativa che si è svolta il 6 febbraio scorso, presso l'oratorio "San Carlo" di Cassinetta di Lugagnano (Mi), promossa dalla famiglia di Emanuele Combi, un giovane di Vermezzo (Mi), scomparso il 7 giugno 2015, pochi giorni prima di compiere 29 anni. L'appuntamento, presentato da Andrea Quattrini, è stato animato dalle canzoni del Coro Armonia e del Coro delle Stelle.



Il Coro delle Stelle al concerto per Emanuele

Fondato nel 1955, a Casorate Primo (Pv), e composto da circa 35 elementi, il Coro Armonia ha proposto brani polifonici sacri e profani, musica gospel, canzoni popolari e del repertorio dei Beatles. Il Coro delle Stelle di Vernate (Mi), composto da bambini, è nato per iniziativa di Assunta Cognata nel 2006 con l'obiettivo di contribuire ad iniziative di solidarietà per i più piccoli. Nel corso della serata del 6 febbraio, sono stati raccolti fondi che saranno impiegati per realizzare una biblioteca nella scuola secondaria di Kouande (Benin), che viene costruita dalla diocesi di Natitingou con il sostegno del GMM.

Appassionato di viaggi e di calcio, Emanuele, infatti, amava anche leggere e, per questa ragione, la mamma Lucia con il papà Walter e la fidanzata Jessica vogliono ricordarlo sostenendo l'allestimento della biblioteca.

Un grazie di cuore da parte del GMM a tutti i volontari che hanno partecipato all'organizzazione della serata



Il Coro Armonia

ed, in particolare, a don Emilio Migliavacca ed ai responsabili dell'oratorio "San Carlo".

Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario Merano, possono essere detratte o dedotte dalle imposte, essendo il GMM una ONG e una Onlus. Ricorda che:

- con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

Per destinare il 5 per mille il codice fiscale è: 91014610215.



Un gesto d'amore che guarda al futuro

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso – salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie e, allo stesso tempo, assicura continuità agli interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.



Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it



Ein Zeichen der Liebe

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt. In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Missionsgruppe Meran verwendet werden soll.

Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Missionsgruppe Meran kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden.

Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.



Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.



PER LA SCUOLA "M. CRISTINA SANTUARI"

Lavori cominciati nel comune di Birni

A Yakabissi, villaggio del comune di Birni, nel dipartimento dell'Atacora (Nord Benin) sono cominciati i lavori per il primo blocco della scuola primaria intitolata a Maria Cristina Santuari, insegnante e dirigente scolastica dell'Istituto Marcelline di Bolzano, scomparsa nel 2014. La scuola sarà composta di due edifici gemelli che verranno realizzati con due progetti distinti. Nel 2016, si prevede di costruire il primo di essi nel quale troveranno posto tre aule, la direzione, un magazzino, servizi igienici interni con acqua corrente. Sarà anche scavata una perforazione per l'acqua potabile con torre piezometrica e serbatoio sopraelevato e pompa ad immersione alimentata da un impianto fotovoltaico. I costi previsti per il primo fabbricato superano di poco gli 80 mila euro e saranno coperti in buona parte con un contributo concesso dalla Regione Trentino Alto Adige e le offerte di familiari ed amici dell'insegnante bolzanina.

Si prevede che le tre aule siano pronte in tempo per consentire ai bambini del villaggio di cominciare il prossimo anno scolastico nel nuovo edificio. Il secondo blocco della scuola sarà realizzato nel 2017.



A Yakabissi si prepara il cantiere della scuola "Maria Cristina Santuari"



„MARIA CRISTINA SANTUARI“ SCHULE

Arbeiten begonnen

In Yakabissi, einem Dorf in Birni, im Atakoragebiet, Nordbenin, haben die Arbeiten am ersten Trakt der Grundschule begonnen. Die Schule wird nach Maria Cristina Santuari benannt, langjährige Leiterin der „Marcelline“ von Bozen, die 2014 verstorben ist. Nach Abschluss der Arbeiten wird die Anlage aus zwei Gebäuden bestehen. Im laufenden Jahr ist der Bau des ersten der beiden vorgesehen, in dem drei Klassenzimmer, ein Direktionszimmer, ein Lagerraum sowie sanitäre Anlagen mit fließendem Wasser untergebracht werden. Außerdem wird ein Trinkwasserbrunnen gebohrt und ein piezometrischer Turm mit Wassertank und dazugehöriger Pumpe, welche den Strom von einer Photovoltaikanlage bezieht, errichtet. Die vorgesehenen Kosten für das erste Gebäude belaufen sich auf etwas mehr als 80.000.- Euro und werden zum Teil durch einen Beitrag der Region Trentino Südtirol finanziert. Das zweite Gebäude soll im Jahr 2017 folgen.



Maria Cristina Santuari

Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit während
des ganzen Jahres im Internet!
Auf unserer homepage

www.gruppomissionariomerano.it/de

erfahren Sie alles über unsere Arbeit,
unsere Ziele, unsere Begegnungen.
Dazu kommen Fotos, Videos und Berichte
direkt von den einzelnen Projekten.
Besuchen Sie uns, wir würden uns freuen.



IL PROGRAMMA 2016

Acqua per la vita

Il programma per migliorare l'accesso all'acqua potabile prevede, quest'anno, la costruzione di otto nuove perforazioni ("forage") in diverse zone del Benin. I nuovi "forage" saranno costruiti dal GMM in collaborazione con la Caritas diocesana di Natitingou, la Parrocchia San Michele di Agrimey retta dal missionario bresciano Don Mario Neva e con il Centro di salute "San Camillo" di Davougon.



Il pozzo di Warando costruito lo scorso anno anche con il contributo di Terme Merano

Le nuove fonti d'acqua potabile saranno tutte dotate di impianto fotovoltaico per la pompa ad immersione e di torre piezometrica. Nella diocesi di Natitingou (Dipartimento dell'Atacora) le nuove perforazioni saranno scavate nei villaggi di Dassari, Kantaborifa, Korombene, Ourbouga, Koutangou, Yakabissi. Gli altri due "forage" saranno costruiti nel villaggio di Agrimè ed a Davougon (dipartimento di Zou / diocesi di Abomey). Il costo complessivo previsto è di circa 144.000 euro.



Al di fuori di questo progetto si prevede di costruire un altro "forage" presso il Centro di salute mentale dell'associazione "San Camillo de Lellis" di Tokplie, diocesi di Aneho, in Togo.

Sono nel frattempo tutti in funzione i pozzi realizzati nel corso del 2015, finanziati con diverse donazioni private e con un contributo della Provincia autonoma di Bolzano. Sono stati costruiti in collaborazione con le Caritas diocesane di Parakou e Natitingou. In particolare, nel dipartimento di Borgou (Centro/Est Benin) sono stati costruiti due "forage" e tre pozzi a grande diametro (nei villaggi di, Gbérgourou, Garinidje, Sinahou, Warando, e presso un collegio di Parakou), mentre nel dipartimento dell'Atakora (Nord/Ovest Benin) sono stati scavati due "forage" (nei villaggi di Yimporima e Boriyoure).

ACHT NEUE BOHRUNGEN GEPLANT

Das Brunnenprogramm 2016

Das Programm des GMM, mit dem der Zugang zu sauberem Wasser weiter verbessert werden soll, sieht für das laufende Jahr acht neue Bohrungen im Benin vor. Die neuen Brunnen werden in Zusammenarbeit mit der Diözesancaritas von Natitingou, der Pfarre San Michele von Agrimey unter Anwesenheit des Brescianer Pfarrers Mario Neva und mit dem Gesundheitszentrum „San Camillo“ von Davougon, im Benin errichtet.

Alle Brunnen werden mit piezometrischem Turm und Pumpen, die den benötigten Strom aus Photovoltaikanlagen beziehen, ausgestattet.

In der Diözese von Natitingou, im Atakoragebiet, entstehen die Brunnen in den Weilern Dassari, Kantaborifa, Korombene, Ourbouga, Koutangou, Yakabissi. Weiters wird je ein Brunnen in Agrimè und Davougon (im Département Zou in der Diözese von Abomey) errichtet. Die Gesamtkosten belaufen sich auf circa 144.000.- Euro.



INTERVENTI PER NUOVI IMPIANTI

L'energia del sole migliora la vita

L'alto costo dell'energia elettrica e il non sempre buon funzionamento della rete nazionale, spinge diverse strutture assistenziali e Caritas diocesane a chiedere l'intervento del GMM per sostenere la costruzione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica.



Un impianto fotovoltaico installato lo scorso anno

Negli ultimi anni, abbiamo ampliato di molto la nostra presenza in questo settore convinti della bontà di progetti che mirano a favorire l'uso di energia pulita. In particolare, grazie al supporto del Centro "Liweitari" di Natitingou, fondato dal tecnico svizzero Heinrich Roth, sono state installate diverse pompe idrauliche alimentate da un impianto fotovoltaico dedicato presso pozzi d'acqua potabile per aumentarne le potenzialità e ridurre l'inquinamento prodotto da pompe collegate a generatori alimentati da gasolio o benzina.

Sempre presso il Centro "Liweitari" è stata anche avviata ed è tuttora in corso la formazione di alcuni giovani quali



tecnici installatori e manutentori di impianti fotovoltaici. L'impiego dell'energia fotovoltaica per i pozzi sarà proseguito anche nel 2016, ma nel corso dell'anno saranno realizzati interventi per l'installazione di impianti destinati anche ad altri usi presso centri sostenuti dal GMM. Si tratta, in particolare, di due progetti che saranno realizzati presso il centro d'accoglienza delle suore dell'ordine della Piccola Famiglia di Nazareth che opera da anni presso l'ospedale "Santa Bakhita" di Natitingou, Nord Benin e presso il Centro d'accoglienza "Notre Dame du refuge" di Komiguela (Nord Benin), dove si rende necessario l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico costruito due anni fa per rispondere al maggiore fabbisogno di energia elettrica.

IL DISPENSARIO DI SOGBO ALIHO

Laboratorio d'analisi al „Chiara Luce Badano“

Nel corso del 2016, è in programma l'allestimento di un laboratorio d'analisi per il dispensario "Chiara Luce Badano" nel villaggio di Sogbo Aliho, presso Abomey, nel dipartimento di Zou.



Visita al dispensario "Chiara Luce Badano"



Le analisi più richieste (chimica clinica, ematologia, urine) sono tutte volte a riconoscere più rapidamente possibile le malattie più frequenti e nel contempo pericolose come la malaria, il tifo, le infezioni gastrointestinali, l'Aids, il tetano, la rabbia, ecc. Per le apparecchiature di laboratorio, (uno strumento di chimica clinica, uno per l'emocromo e altri 20 parametri, uno strumento per i parametri clinici urinari ed un microscopio) è prevista una spesa di circa 20.000 euro, considerando un'iniziale fornitura di materiali di consumo. A questo progetto sono stati destinati i fondi raccolti, alla fine dello scorso anno, dalla comunità parrocchiale di lingua italiana di Lana (Bz) con la vendita delle corone d'Avvento.

Aiutare le persone meno fortunate

Commerciante e appassionato d'arte, il signor Emilio Stabilini, di Genova, è da molti anni un sostenitore e benefattore del GMM. Aveva appreso dell'attività missionaria di Alpidio Balbo venticinque anni fa, grazie ad



Il pozzo di Yimporima



un programma televisivo. Aveva voluto conoscerlo e lo aveva incontrato attraverso il pittore Adriano Morando. Il suo desiderio, come spiega lui stesso, è di "far stare meglio le persone meno fortunate, aiutandole nel proprio Paese a superare gli ostacoli e migliorare la qualità di vita".

Lo scorso anno, con la propria famiglia, ha partecipato alla costruzione di un pozzo per l'acqua potabile nel villaggio di Yimporima, nella diocesi di Natitingou (Atacora, Nord Benin). A lui ed ai suoi cari, un grazie di cuore da parte del GMM per il sostegno e la fiducia rinnovata da tanti anni.

Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.

Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden, da der GMM eine anerkannte "Non Profit Organisation" (ONG, ONLUS) ist. Und das können Sie bewirken:

- mit 165 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe:
St.-Nr. 91014610215.



AMBULATORIO DIAGNOSTICO E ANALISI

Nuovi servizi attivi al centro „Bortolotti“

Con l'avvio dell'operatività del laboratorio d'analisi e di un ambulatorio diagnostico, l'attività del Centro medico-sociale "Graziano Bortolotti" di Godjeme, in Togo, ha conosciuto un deciso potenziamento. La richiesta delle apparecchiature necessarie a realizzare i nuovi servizi presso il dispensario, intitolato all'imprenditore bolzanino scomparso nel 2002, era arrivata da Gabin Asinyo, il giovane infermiere che da qualche tempo ha assunto la conduzione del centro medico che si trova in una zona molto periferica.



Il Centro medico sociale "Graziano Bortolotti"

Nelle prossime settimane un medico dell'ospedale di Lomè si recherà periodicamente a Godjeme per eseguire le ecografie con il nuovo apparecchio inviato dal GMM ed istruire lo stesso Gabin al suo utilizzo. Anche un tecnico dell'ospedale dei Fatebenefratelli di Afagnan visiterà regolarmente il centro "Bortolotti" per insegnare al personale, al quale presto si unirà una stagista, l'uso di altre apparecchiature diagnostiche.



LA VISITA DI ALPIDIO BALBO

Torino, la carità è un filo da pesca

Li 30 e 31 gennaio 2016, i rappresentanti del Gruppo Missionario Merano sono stati a Torino, nella Parrocchia Santa Croce, per ringraziare personalmente la comunità per quanto era stato raccolto durante tutto il periodo di Avvento e fino a quel week end, come ormai accade da oltre trent'anni.

La testimonianza di Alpidio Balbo, presidente onorario e fondatore del GMM, è stata come sempre toccante nella sua semplicità, emozionante ed emozionata. Ha indotto tutti a riflettere sul senso del denaro e su ciò che significa per ciascuno di noi la parola carità.

La carità per me è un filo da pesca, di quelli di nylon sottili, trasparenti e molto resistenti. Sa prestarsi a mille usi diversi: i bambini, per esempio, lo utilizzano per farci delle collane con le perline di legno o con la pasta colorata; le mamme a Natale lo usano per appendere all'albero le decorazioni fatte dai loro bimbi; i più creativi



Alpidio Balbo nella chiesa di Santa Croce



Il parroco di Santa Croce, don Roberto Populin

sanno farci dei bijoux; i pescatori, infine, ne fanno il loro primo e fondamentale strumento di lavoro.

Così la carità nei confronti del Benin e di conseguenza la raccolta fondi per il Gruppo Missionario Merano negli ultimi anni ha assunto svariate forme: a Torino quest'anno è scaturita dalla vendita di beneficenza dei calendari giornalieri offerti dalla parrocchia Santa Croce, a Rovigo è stata un concerto, a Merano una lezione di Zumba, a Riccione un mercatino estivo, a Borgagne delle bomboniere fatte a mano. Ma non sono mancate le cene di gala a scopo benefico, la presenza dei volontari davanti ad alcuni supermercati, i banchetti informativi ai mercatini di Natale e molto altro. Tante manifestazioni differenti, quante sono le idee che sanno concepire la mente ed il cuore umano: infinite e sempre nuove.

La carità è un filo da pesca, perché grazie al suo materiale trasparente sa congiungere in maniera discreta e quasi invisibile anche realtà molto lontane tra loro. Dal Nord al Sud della nostra bella penisola, dall'Italia al Benin, dall'Europa all'Africa, senza distinzione di razza, condizione sociale o religione.



Il fondatore del GMM con Daniele Bollero e Marina Foschia

Così per la nostra comunità parrocchiale, come per molte altre realtà sparse sul territorio, il Gruppo Missionario Merano è ormai una presenza costante, un progetto da realizzare insieme, una comitiva di amici da accogliere, ma soprattutto l'anello di congiunzione di una stessa catena, che lega il nostro microcosmo - tutto sommato agiato e benestante - al Terzo mondo, ancora troppo segnato da criticità e indifferenza da parte nostra.

È in questo contesto e con tali presupposti che sabato 30 gennaio a Torino si è tenuto anche l'incontro del GMM con il presidente di Cute Project, il dott. Daniele Bollero, e Marina Foschia, responsabile del fund raising della onlus torinese.

Da due anni, infatti, le due organizzazioni operano congiuntamente all'interno dell'ospedale San Padre Pio di N'Dali, costruito in Benin dalla prima e sostenuto con il prezioso lavoro anche dei medici e degli operatori della seconda. Una collaborazione che non smette di dare buoni frutti, in un territorio in cui generalmente la salute è un bene riservato a pochi eletti e la formazione



professionale all'avanguardia un miraggio lontano. La carità è un filo da pesca, perché nella sua semplicità il nylon - seppur sottilissimo e trasparente - è uno dei materiali più resistenti. I pescatori sanno bene che esso sa resistere alle intemperie del tempo, all'erosione dell'acqua salata ed agli strattoni dei pesci. Non cede, non si sgualcisce, non si spezza.

Per questa ragione, anche nei momenti di crisi economica, una testimonianza sentita ed autentica come quella del Gruppo Missionario Merano, non perde il suo smalto ed il suo valore. Grazie a Dio esistono sempre cuori da toccare nel profondo, coscienze capaci di smuoversi, menti capaci di ideare iniziative a scopo benefico, mani in grado di realizzare aiuti concreti. Di fronte alla solidarietà nessuno è troppo piccolo, troppo povero o troppo incapace. Basta solo essere partecipi con il proprio contributo e soprattutto mai indifferenti.

Valentina Soldo

RICCIONE, INIZIATIVE SENZA SOSTA

Il bene all'opera

Con una giornata missionaria, alla quale ha partecipato Alpidio Balbo, la parrocchia dei SS. Angeli Custodi di



Il banchetto al Natale Insieme della Banca Malatestiana



Antonella e Graziella a Fiabilandia

Riccione ha rinnovato il proprio impegno di solidarietà con l'Africa. Erano più di duecento le torte, preparate dalle amiche della parrocchia, messe in vendita a metà novembre per raccogliere i fondi necessari a contribuire alla costruzione di un pozzo d'acqua potabile in Benin. Le amiche e gli amici di Riccione hanno messo in campo anche altre iniziative, come la presenza, nel periodo natalizio, con un banchetto a Fiabilandia, il parco divertimenti di Rivazzurra di Rimini, o la partecipazione al Natale Insieme della Banca Malatestiana. Antonella Figliola racconta, nell'articolo che segue, l'impegno degli amici di Riccione per l'Africa.

Ogni giorno, guardando i vari notiziari che parlano di migranti, ci vien da dire: "Poveretti"! Non credo, però, che la stragrande maggioranza di noi possa capire il dramma che vivono questi popoli costretti a lasciare le proprie case a causa di carestie o guerre che siano. È per questo che siamo felici di aiutare il GMM di Alpidio Balbo che compie opere di intervento sul territorio, là dove ce n'è bisogno e, quindi, grazie e ancora grazie! Dopo le parole occorrono i fatti e noi, nel nostro piccolo, ci siamo organizzati per raccogliere fondi cominciando dalla "Movida de pais", una festa che si svolge ogni settimana durante l'estate, con musica dal vivo, ristoranti che scendono in piazza, bancarelle del riuso e prodotti del proprio ingegno, con le maghe del vintage Ornella e Martina. La "Movida" si svolge nel paese di Riccione



Le torte preparate dalle mamme di Riccione

e raccoglie abitanti locali ed anche turisti da giugno a settembre. Ancora, nel periodo natalizio, abbiamo partecipato ad una fiera organizzata da una banca locale, il "Natale insieme" della Banca Malatestiana, che dedica alcuni stand alle associazioni onlus. Non vi dico che bancarella scintillante abbiamo allestito, una vera opera d'arte. Poi, un giorno, ci telefona il direttore di Fiabilandia, che voleva provare a tenere aperto il parco fino a dicembre, chiedendoci di allestire un mercatino dei bimbi all'interno di uno spazio dedicato. Un'idea per portare gente e noi c'eravamo: con i miei ricami, l'organizzazione paramilitare di Emma, la dolcezza del sorriso di Denise che è un inno alla vita. E continueremo ad oltranza e, aspettando la prossima estate, stiamo già lavorando a creazioni che magicamente escono dalle mani di Graziella. Per ultimo, vorrei ricordarvi che organizzare un mercatino di torte con tutte le sue sfumature è davvero entusiasmante: dalla preparazione fino all'esposizione, guardando gli occhi delle persone che all'uscita delle messe dopo la benedizione e i "consigli per le opere di bene settimanali" di don Giorgio, frugano tra le luccicanti confezioni di "stragolose" torte preparate da volenterose parrocchiane. Infine, non dimentico certamente la signora Norma che ci ha fatto conoscere questo straordinario Gruppo Missionario Merano.

Un abbraccio forte forte a tutti voi.

Antonella Figliola



CENA DI BENEFICENZA A MERANO

Serata d'alta cucina e di solidarietà

L'alta cucina al servizio della solidarietà: potrebbe essere questa la sintesi della cena di beneficenza che, anche quest'anno, si è tenuta presso il Circolo unificato di Merano, la sera del 27 febbraio, a sostegno delle attività del GMM nel campo dell'igiene, dell'educazione e della salute. Ancora una volta, l'iniziativa è stata realizzata grazie all'impegno, alla disponibilità ed alla generosità dell'Associazione Cuochi Merano-Bolzano e dell'Ordine dei Maestri di cucina ed executive chef - FIC.

Sono state numerose anche le aziende che hanno messo a disposizione i loro prodotti o sponsorizzato l'iniziativa contribuendo al successo della serata: Cantine Ferrari, Belli Antica Salumeria Trentina, Cantina Nals Margreid, Le Tenute di Genagricola, Distilleria Marzadro, Pasticceria Luigi Biasietto, Merano Acqua Minerale San Vigilio,



Gli chef ed il personale di cucina che hanno curato il menu della Cena di beneficenza del GMM



Grande partecipazione alla serata presso il Circolo unificato di Merano

Merano Winefestival, Manifattura di Venezia srl, Minus Surgelati, Decorfood Italy, F.lli Preti, Tagliapietra e figli, Loacker, Azienda agricola Michele Satta, Cantina Merano Burggräfler, Cantina Schreckbichl Colterenzio, Ristorante Oberwirt Lana, Ristorante Hidalgo Postal, Ristorante Lalessandra Merano, Azienda vitivinicola Castello Rametz, Terme Merano.

A tutti va la gratitudine del Gruppo Missionario Merano. Un ringraziamento particolare ai soci ed al direttivo dell'Associazione Cuochi Merano-Bolzano e, soprattutto, agli chef Mario Giustino (presidente), Bruno Cicolini (senatore FIC) e Giorgio Nardelli (rettore ad honorem dei Maestri di cucina ed executive chef). E un grazie speciale, infine, va al maître d'hotel Gabriele Riccobono, a tutti i volontari che in sala ed al ricevimento hanno contribuito alla buona riuscita della serata ed alla Cooperativa sociale "Il Punto" per la collaborazione.

Si ringrazia, infine, per la disponibilità all'utilizzo della sala del Circolo Unificato di Via Mainardo il Comando Militare Esercito Trentino Alto Adige nella figura del direttore del Circolo, Ten. Col. Aurelio Caula.



UN "ASSEGNO" PER TANGUIETA

Il dono del WineFestival

In occasione della cena di beneficenza al Circolo unificato di Merano, un assegno simbolico di 13.850 euro è stato consegnato dal presidente e fondatore del WineFestival, Helmuth Köcher, al presidente del GMM, Roberto Vivarelli. La somma costituisce il ricavato delle Charity Wine Master Classes, degustazioni guidate di grandi vini, organizzate nell'ambito della prestigiosa manifestazione enogastronomica meranese e destinate nelle ultime edizioni ad iniziative di solidarietà del GMM.

Il Merano WineFestival è stato tra i primi, lo scorso autunno, a rispondere all'appello di fra' Fiorenzo Priuli, che chiedeva un aiuto per affrontare l'emergenza malaria a Tanguieta (Nord Benin), che ha colpito in particolare i bambini.

I fondi raccolti con le Master Classes, volute, create e selezionate dallo stesso Helmuth Köcher, saranno impiegati per sostenere, con l'azione "adotta un letto", il reparto di pediatria dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta ed assicurare le cure e l'assistenza necessarie ai bambini ricoverati.



Il presidente del Merano WineFestival, Helmuth Köcher, consegna l'assegno simbolico per l'ospedale di Tanguieta



DONATE LE OFFERTE RACCOLTE A NATALE

Un altro pozzo in Benin con gli Alpini di Merano

Gli abitanti di Dassari, un villaggio nel Nord del Benin, vicino al confine con il Burkina Faso, potranno disporre di acqua potabile grazie agli Alpini di Merano. Alla costruzione di un pozzo, infatti, sono state destinate le offerte raccolte durante il Mercatino di Natale dal Gruppo meranese dell'Ana.



Gli auguri natalizi del coro degli Alpini meranesi

Com'è ormai tradizione da diversi anni, durante la manifestazione natalizia in riva al Passirio, gli Alpini meranesi offrono castagne e vin brulé per raccogliere fondi per opere di solidarietà. Quest'anno, come già quello passato, hanno deciso di devolvere al GMM la somma raccolta - 10.000 euro - che è stata destinata a costruire la nuova fonte d'acqua potabile nel villaggio che si trova nella diocesi di Natitingou retta da Mons. Antoine Sabi Bio.

Il capogruppo dell'Ana meranese, Alfredo Torneri, ha consegnato un assegno con la somma donata al presidente del GMM, Roberto Vivarelli, durante gli auguri natalizi del coro della sezione sulle passeggiate del Lungopassirio.



SPETTACOLO DEI "TANTO PAR RIDARE"

Cabaret di solidarietà per il progetto Paligwend

Uno spettacolo di cabaret per il progetto "Paligwend" di Ouagadougou, in Burkina Faso: è l'iniziativa dei "Tanto par ridare", gruppo cabarettistico di Rovigo che ha destinato a quest'opera sostenuta dal GMM parte degli incassi dello spettacolo tenuto lo scorso 29 novembre, alle 21, al Teatro Don Bosco di Rovigo.

"Paligwend" è un progetto per la costruzione di un dispensario medico con maternità promosso dall'omonima associazione fondata da Clementine Zoma che, dopo aver studiato a Bolzano e preso il diploma di odontotecnica, ha deciso di tornare nel suo Paese per contribuire a migliorare, insieme ad alcuni amici, le condizioni di salute della sua gente. L'associazione ha già dato vita ad un piccolo centro di salute, ma ora, con l'aiuto del GMM, punta a dotare il centro di locali e strutture adeguate. I "Tanto par ridare", che nella loro carriera artistica hanno sostenuto numerosi progetti di solidarietà ed ai quali va il nostro ringraziamento, hanno deciso di contribuire alla realizzazione quest'opera con uno degli spettacoli tenuti a fine novembre a Rovigo.



Clementine Zoma



I "Tanto par ridare"



LA 5^a EDIZIONE DI ROVIGO FOR AFRICA

Musica anni Settanta per il “San Padre Pio”

Una serata di grande festa all’insegna della musica italiana degli anni ‘70 e della solidarietà. La quinta edizione di “Rovigo for Africa” ha regalato, ancora una volta, tante emozioni agli appassionati di rock e musica ed una speranza ai meno fortunati.

Oltre 400 persone hanno partecipato, il 30 gennaio scorso, nel teatro Don Bosco di Rovigo, al concerto organizzato da Davide Sergio Rossi per sostenere gli ospedali “San Padre Pio” di N’Dali, in Benin, e di Gamba, in Etiopia.

Durante lo spettacolo, presentato da Paolo De Grandis e Luca Lazzarini, si sono esibiti i gruppi musicali “Only one red”, “Pink Fly” e “Time machine” e di cabaret “Tanto par ridere show”.

Tra gli altri, sono intervenuti il presidente del GMM, Roberto Vivarelli, e le dottoresse Anna Thurner di Renon e Sandra Sparesato di Rovigo. Il GMM ringrazia di cuore Davide Sergio Rossi, gli artisti che hanno preso parte a “Rovigo for Africa 5” e tutti coloro che hanno contribuito all’iniziativa per il sostegno e la fiducia.



Un momento dello spettacolo “Rovigo for Africa”



Notizie in breve

IL BANCHETTO DI LEGNARO. Sempre attivo il Gruppo genitori della parrocchia di Legnaro (Pd) a sostegno dell'attività del GMM. Anche lo scorso anno, gli amici di Legnaro hanno promosso un banchetto per la raccolta di fondi con la vendita di dolci casalinghi.

"Siamo sempre felici di dare un contributo importante al sostegno dei nostri fratelli in Africa così bisognosi di aiuto - ci scrivono i genitori di Legnaro - Esprimiamo la nostra soddisfazione nel poter lavorare con voi". Dal GMM un grazie di cuore a Severino, Thomas, Chiara, Cinzia, Graziella, Jacopo, Tiziana, Daniela, Nicoletta,



Il gazebo dei genitori di Legnaro

alle loro famiglie ed a tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa.

DUE CORALI PER RICCARDO. Lo scorso 17 dicembre, nella Chiesa di San Lorenzo da Brindisi a Padova, si è tenuto l'annuale concerto di Natale in memoria di Riccardo Pedernani, il giovane farmacista scomparso nel 2010, al quale è intitolata la farmacia dell'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali (Nord Benin). Con la direzione della maestra Gabriella Scotton, si sono esibite la Corale di San Lorenzo da Brindisi e la Corale Salus Pueri. Le offerte raccolte sono state destinate al sostegno della farmacia in Benin.



Il concerto di Padova

IL GMM E TIGOTÀ. Il GMM è stato presente, nel periodo natalizio, presso i negozi Tigotà di Merano e di Lana (Bz). Il volontari del gruppo hanno confezionato, su richiesta, pacchetti regalo raccogliendo offerte per opere di solidarietà in Africa. Presso i banchetti allestito all'interno dei due punti vendita, i clienti hanno potuto



Il banchetto allestito nel Tigotà di Lana e lo staff del negozio meranese

far incartare i doni natalizi acquistati, ricevere informazioni sull'attività del GMM in Africa e lasciare la loro offerta per sostenere uno dei progetti della nostra Ong. Un grazie di cuore ai due negozi Tigotà per l'ospitalità ed il sostegno ed ai volontari che hanno sostenuto e permesso la realizzazione dell'iniziativa.

AL MERCATINO DI NATALE. Anche lo scorso anno il GMM è stato presente al Mercatino di Natale di Merano, nella "casetta della solidarietà" sulla Passeggiata Lungopassirio. La casetta, su iniziativa dell'Azienda di soggiorno di Merano, ha ospitato a turno diverse associazioni e



onlus impegnate in attività solidaristiche e nel sociale. Al Mercatino, il GMM ha proposto oggetti artigianali del Benin e distribuito materiale informativo sulla propria attività in Africa.



La casetta del GMM al Mercatino di Natale

SAPORI E SOLIDARIETÀ. La gastronomia tradizionale si è sposata con la solidarietà, lo scorso Natale, presso “Max Siebenforcher” di Quarazze, a Merano. Nel periodo natalizio, oltre alle sue specialità, la macelleria e salumeria meranese ha proposto varie iniziative, anche per i più piccoli, ed lo stand del GMM con prodotti artigianali provenienti dal Benin.



Lo stand del GMM presso Siebenforcher



Nuovi amici e nuovi confini

Cari amici del Gruppo Missionario di Merano, sono trascorsi 45 anni da quando Alpidio Balbo ha fatto il suo primo viaggio in Africa, quello del quale molti di voi hanno sentito raccontare dalla sua voce, commossa oggi come allora nel ricordo di quei bambini spentisi sotto i suoi occhi di turista, capitato quasi per caso (ma Dio non fa nulla per caso...) in quel Centro di accoglienza delle suore di Bohicon. Quarantacinque anni di una storia intensa, un record di longevità per un Gruppo missionario come il nostro, con "papà Balbo" (come lo chiamano in Africa) che in questi decenni ha incontrato in tutta Italia persone che testimoniano tuttora come la carità sia un valore concreto che rende felice chi la pratica, oltre che chi ne beneficia.

Nelle ultime settimane esempi gratificanti – gli ultimi in ordine cronologico della serie infinita di questi 45 anni di storia - sono stati gli incontri con gli amici ormai storici di Torino, con quelli di Rovigo e la loro travolgente passione per la musica (concerti e spettacoli a favore del GMM per l'ospedale di N'Dali) e con le due famiglie lombarde, entrambe colpite dalla tragica perdita di un figlio, il cui dolore trova un senso nella costruzione rispettivamente di una biblioteca scolastica e di un pozzo in Benin in memoria dei loro ragazzi. Iniziative nelle quali stanno coinvolgendo parenti, amici e colleghi dei loro ragazzi. Sono solo alcuni esempi di tanti incontri inaspettati che ci danno sempre più entusiasmo nel nostro lavoro di testimonianza e di sensibilizzazione, all'insegna del nostro slogan "Aiutare l'Africa in Africa".

Grazie innanzitutto a chi ha seguito Alpidio in questi anni ed a chi ancora oggi ne imita l'esempio, il Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano si impegna in questo 2106 in nuove avventure anche al di fuori dei confini del Benin. Nella capitale del Burkina Faso, Ouagadougou, teatro recentemente di un grave attentato



targato Isis, sollecitati da amici di Bolzano che hanno conosciuto Clementine, l'animatrice dell'iniziativa, finanzieremo il centro di salute "Paligwend".

In Togo, invece, contribuiremo in maniera significativa alla costruzione di un centro di salute mentale "Oasis d'amour" a Zooti, voluto dall'Associazione "San Camillo del Lellis" con le suore Misericordine, per accompagnare verso la guarigione o almeno verso una vita più dignitosa oltre 200 persone con problemi psichici (spesso facilmente curabili), persone che secondo le tradizioni animiste devono sopravvivere in un bosco, legate ad un albero con una catena esattamente come i cani.

Questi nuovi, importanti impegni non andranno a scapito del lavoro in Benin, dove proseguiremo naturalmente nella costruzione di pozzi e forage, oltre che nell'impegno in ambito educativo con nuove scuole ed in quello sanitario con il sostegno all'ospedale di N'Dali e non solo.

Il vostro aiuto ci permetterà di allargare i nostri confini e di andare incontro anche alle richieste di questi nuovi amici che abbiamo incontrato sul nostro cammino. Buona Pasqua a tutti

Roberto Vivarelli
Presidente GMM



Roberto Vivarelli con il fondatore degli "Oasis d'amour", Gregoire Ahongbonon

I nostri conti correnti

Unsere Konten

Conto corrente postale
Postkontokorrent
n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano
Volksbank - Meran

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Meran/o

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

Cassa di Risparmio di Bolzano
Südtiroler Sparkasse:

IBAN: IT41 Q060 4511 6140 0000 0009 402

Credito Emiliano - Modena

IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

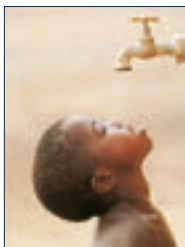
Banca Prossima - Gruppo Intesa San Paolo

IBAN: IT77 A033 5901 6001 0000 0116 344

Cassa Raiffeisen Val Badia

IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

Donazioni online - Online-Spenden
www.GruppoMissionarioMerano.it



Per informazioni:

GMM - Gruppo Missionario

"Un pozzo per la vita" Merano

GMM - Missionsgruppe Meran

"Ein Brunnen zum Leben"

Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran

Tel./Fax: 0473 446 400

E-mail: info@gmm-ong.org